

# Bergonzi: «Per la Feralpi ho detto no all'Atalanta»

## Verdeblù

Il terzino è della Dea che lo voleva per l'U23 «Punto ad essere all'altezza della B»

SALÒ. «Meglio la Serie B piuttosto che debuttare in Europa League».

Questo il pensiero di Federico Bergonzi, protagonista della telenovela dell'estate. L'Atalanta, proprietaria del cartellino, ha cercato di convincere il difensore a giocare nella formazione nerazzurra Under 23, ma dopo un lungo tira e molla il club orobico ha deciso di assecondare la volontà del giocatore, lasciandolo in prestito sul Garda per il quarto campionato consecutivo.

«Sono felicissimo della mia scelta - racconta - e la rifarei mille volte, perché qui a Salò mi trovo benissimo. Non mi pento di aver insistito per venire qui, nemmeno dopo aver visto che Gasperini ha convocato e fatto debuttare in Europa League contro il Rakow Czestochowa alcuni giocatori dell'Under 23».

Il terzino ha scelto di misu-



In azione. Federico Bergonzi è alla quarta stagione in maglia salodiana

rarsi con una categoria nuova, più difficile, ma le certezze erano poche: «Avevo messo in preventivo di dovermi conquistare il posto. Io ho sempre lavorato, con l'obiettivo di sfruttare la mia occasione e penso di aver dimostrato di poterci stare in cadetteria. Sono più basso rispetto a tanti miei avversari, ma cerco di convincermi che l'altezza non conta, colmando il gap con altri pregi. Letizia? Punto a prendere molto da lui. Ha grande esperienza

ed è un ottimo modello per me. Tra serie C e B il salto non è stato enorme, ma comunque importante sotto il punto di vista della qualità, della quantità e dell'intensità».

Nelle ultime uscite Bergonzi è stato impiegato nella difesa a tre, comportandosi piuttosto bene. La sua miglior prestazione, sabato scorso contro la Cremonese, lo ha visto muoversi però come esterno.

«C'è stata un'emergenza in difesa ed io mi sono fatto trova-

re pronto. Certo, preferisco giocare da quinto, perché posso spingere di più ed accompagnare l'azione, mentre in marcatura è più complicato, ma in ogni caso mi adatto alle esigenze della squadra. È stato strano vedere Balestrero nel ruolo di centrale contro i grigiorossi, ma ha giocato molto bene».

Dopo diciassette giornate la FeralpiSalò occupa l'ultimo posto della classifica: «Pensavo che avremmo fatto un po' meglio, ma ci sta, perché siamo neopromossi. Mancano però ancora ventuno partite alla fine del campionato e la salvezza è alla nostra portata. Con Vecchi avevo un bel rapporto, ma ha pagato i nostri risultati. Zaffaroni ci ha dato probabilmente un entusiasmo diverso, che ora dobbiamo sfruttare. Stiamo dimostrando di essere sul pezzo: a me piace molto il concetto di scintilla e penso che contro la Cremonese sia scattata. Nelle ultime partite abbiamo perso immeritabilmente e quindi questo risultato era nell'aria».

Sabato la FeralpiSalò sarà al Ferraris di Genova: «Ho sempre visto quello stadio in televisione, ma non ci ho mai giocato. Siamo fortunati a poter calcare un palcoscenico così importante. Sulla carta la trasferta pare proibitiva, per la storia della Samp, per la piazza, i tifosi e per le qualità dell'avversaria. Noi però vogliamo portare a casa punti. Sono convinto che le motivazioni verranno da sole». //

ENRICO PASSERINI

# Zaffaroni ritrova Pilati e Da Cruz per Samp e Venezia

## Notiziario

Lavoro a parte solo per Camporese, Voltan Carraro e Ferrarini Vecchi è del Vicenza

SALÒ. È ufficialmente finita ieri (ma in pratica l'accordo era già stato raggiunto lunedì) l'avventura di Stefano Vecchi a Salò. Il tecnico di Mapello, fortemente voluto in verdeblù dal presidente gardesano Giuseppe Pasini ed artefice principale della promozione in B dei gardesani, è da ieri il nuovo tecnico del Vicenza. In biancorosso prende il posto di Aimo Diana (il cui staff era completato da Alessio Baresi, Giampaolo Saurini ed Alessandro Belleri) e porta come vice un altro brecciano, Omar Danesi.

Le strade di FeralpiSalò e Vicenza (dove è arrivato come direttore generale Werner Seiber) sembrano ora destinate ad incrociarsi nel prossimo calciomercato, perché più di un giocatore ora poco utilizzato da Zaffaroni è molto legato all'ex tecnico salodiano. Prima,



Da Cruz. Il capoverdiano ha smaltito l'influenza

però, il club berico dovrà sfoltire la propria rosa, un problema che potrebbe presentarsi anche ad Andrea Ferretti, il diesse verdeblù che sta già pensando come rinforzare la rosa a disposizione di Zaffaroni.

Il tecnico verdeblù da lunedì ha nuovamente a disposizione Letizia, che ha finito di scontare i tre turni di squalifica, ed il centrale Pilati, mentre ieri ha ritrovato pure Da Cruz, fermo alla vigilia della gara con la Cremonese da un attacco influenzale.

Hanno invece lavorato a parte Camporese, Carraro, Voltan e Ferrarini, che torneranno disponibili solo per il 2024. // F.D.